

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1, comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 120577 del 05/11/2018 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. - Sicilia in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza;
- VISTA l'istanza del 13/07/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in pari data al n. 94518, con la quale la Sig.ra Gendusa Antonia nata a [REDACTED] il [REDACTED], dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, ha dichiarato che alla data del 01/05/2019 avrebbe maturato i requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente al d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011, e ha chiesto di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 136415 del 12/12/2018 con la quale è stata data comunicazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale che la Sig.ra Gendusa Antonia ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell' art. 52, comma 5, della l.r. n. 9/2015 e che la stessa maturerà i requisiti per il diritto alla pensione, in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011, in data 04/09/2019;
- VISTA la nota prot. n. 19617 del 15/02/2019 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale, alla luce dell'istanza di dimissioni volontarie presentata dalla Sig.ra Gendusa Antonia, ha comunicato di non avvalersi della facoltà di contingentamento per la medesima dipendente;
- VISTA la nota prot. n. 74275 del 01/07/2019 con la quale si comunica alla Sig.ra Gendusa Antonia che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/10/2019;
- VISTO il D.A. n. 10985/II del 20/07/1989 – registrato alla Corte dei conti il 03/02/1990, reg. n. 5, fgl. n. 107 - con il quale, tra gli altri, a decorrere dal 20/07/1989, la Sig.ra Gendusa Antonia è stata nominata in prova alla qualifica di Agente tecnico generico nel ruolo amministrativo di cui alla tab. "A" annessa alla l.r. n. 41/1985, assumendo effettivo servizio il 01/08/1989;
- VISTO il D.A. n. 1520/II del 12/03/1992 – registrato alla Corte dei conti il 11/09/1992, reg. n. 16, fgl. n. 298 - con il quale, tra gli altri, a decorrere dal 12/03/1992, la Sig.ra Gendusa Antonia è stata nominata in prova alla qualifica di Dattilografo nel ruolo amministrativo di cui alla tab. "A" della l.r. n. 41/1985;
- VISTO il D.D.G. n. 00839 del 26/01/2004 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 12/02/2004 al n. 549 - con il quale la Sig.ra Gendusa Antonia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.P. Reg. n. 10/2001 e s.m.i., è stata collocata nella categoria "C6", con decorrenza dal 01/12/2001;

VISTO il D.D.S. n. 751 del 11/02/2003 - vistato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza della Regione il 10/03/2003 al n. 1035 - con il quale alla Sig.ra Gendusa Antonia sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza anni 00 mesi 05 giorni 00 relativi al periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro;

VISTO lo stato matricolare regionale;

CONSIDERATO che la Sig.ra Gendusa Antonia, alla data 30/09/2019, vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni ■ mesi ■ e giorni ■ e un'anzianità contributiva come di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/08/1989 al 30/09/2019	30	2	0
Servizio riconosciuto ai fini di quiescenza (D.D.S. n. 751/2003)	0	5	0
Maggiorazione L. n. 388/2000	0	9	19
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>19</b>

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

### DECRETA

#### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/10/2019 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Gendusa Antonia nata a ■ il ■, categoria "C" - Istruttore - e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i., e dell'art. 52, comma 5, della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line ma non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 27 AGO. 2019



DIRIGENTE GENERALE

Rosalba Pipia

VISTO: SI PUBBLICHI.

Pio Guida